



COMUNE DI MACERATA FELTRIA
Provincia di Pesaro e Urbino

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le Entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Articolo 13 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito in Legge n. 201/2011 Articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo n. 23/2011 Articolo 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 218.796,66		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 266.946,64		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€ 310.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si fa presente che la legge di stabilità 2016 ha previsto, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. L'incremento del gettito è determinato dalla variazione della quota di alimentazione del Fondo Solidarietà comunale disposta dal MEF (€ 48.985,33)</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Articolo 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	77.181,45		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 76.417,59		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Per effetto delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 è prevista l'esenzione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso. Avendo il nostro Comune applicato negli anni precedenti</i>		

	<i>l'aliquota sull'abitazione principale e sui fabbricati strumentali, il gettito relativo all'abitazione principale viene azzerato e restituito dal MEF attraverso l'aumento del Fondo di solidarietà comunale (per l'anno 2016 è pari ad € 70.091,57).</i>
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si fa presente che la legge di stabilità 2016 ha previsto, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Articolo 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 311.302,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 307.625,37		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 302.000,00	€ 302.000,00	€ 302.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si fa presente che la legge di stabilità 2016 ha previsto, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 94.200,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 108.915,88		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 152.000,00	€ 152.000,00	€ 152.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.</i>		

	<i>Nell'anno 2015 è stato deliberato l'aumento dell'aliquota dallo 0,6% allo 0,7% ed il tributo è stato accertato per cassa.</i>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del Decreto Legislativo n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 47.618,37		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 50.765,67		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 51.500,00	€ 51.500,00	€ 51.500,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del Decreto Legislativo n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 6.400,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 6.400,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Fino al 31.12.2015 il servizio era compensato a canone fisso; dal 01.01.2016 il servizio è compensato ad aggio sulla riscossione complessiva.</i>		

1.2. Le Spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a F.C.D.E., secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente *non si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Piano dei conti	DESCRIZIONE	Metodo applicato
1.01.01.61.0001	Tassa sui rifiuti (TARI)	A

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;
- **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Di seguito si riporta il calcolo del fondo:

CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018
METODO DI CALCOLO "A" - MEDIA SEMPLICE

Capitolo	Oggetto	Accertamenti 2011	Accertamenti 2012	Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015	Media accertamenti
90	TA.R.S.U.	€ 208.299,30	€ 227.516,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 87.163,21
91	TARES - TARI			€ 319.921,00	€ 311.302,00	€ 307.625,37	€ 187.769,67
	TOTALE	€ 208.299,30	€ 227.516,77	€ 319.921,00	€ 311.302,00	€ 307.625,37	€ 274.932,89

Capitolo	Oggetto	Riscossioni Residuo 2011	Riscossioni Residuo 2012	Riscossioni Residuo 2013	Riscossioni Residuo 2014	Riscossioni Residuo 2015	Media Riscossioni e Residui
90	TA.R.S.U.	€ 28.949,68	€ 16.756,88	€ 24.288,65	€ 3.139,00	€ 0,00	€ 14.626,84
91	TARES - TARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 77.504,41	€ 20.753,93	€ 19.651,67
	TOTALE	€ 28.949,68	€ 16.756,88	€ 24.288,65	€ 80.643,41	€ 20.753,93	€ 34.278,51

Capitolo	Oggetto	Riscossioni Competenz a 2011	Riscossioni Competenz a 2012	Riscossioni Competenz a 2013	Riscossioni Competenz a 2014	Riscossioni Competenz a 2015	Media Riscossioni e Competenza	Media Riscossioni e Competenza + Residuo
90	TA.R.S.U.	€ 186.982,77	€ 189.597,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 75.316,11	€ 89.942,95
91	TARES - TARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 214.160,00	€ 267.231,65	€ 255.147,09	€ 147.307,75	€ 166.959,42
	TOTALE	€ 186.982,77	€ 189.597,77	€ 214.160,00	€ 267.231,65	€ 255.147,09	€ 222.623,86	€ 256.902,37

T.A.R.S.U. - T.A.R.E.S. - T.A.R.I. (Cap. 90 - 91)

	2011	2012	2013	2014	2015	Media	Media Percentuale	Accantonamento percentuale
Incassi Competenza + Residuo	€ 215.932,45	€ 206.354,65	€ 238.448,65	€ 347.875,06	€ 275.901,02	€ 256.902,37	93,44	6,56
Accertamenti	€ 208.299,30	€ 227.516,77	€ 319.921,00	€ 311.302,00	€ 307.625,37	€ 274.932,89		

	2016	2017	2018	Totale
Stanziamen to Bilancio 2016-2018	€ 302.000,00	€ 302.000,00	€ 302.000,00	€ 906.000,00
Fondo (10,00%)	€ 30.200,00	€ 30.200,00	€ 30.200,00	€ 90.600,00
Accantoname nto minimo (55% nel 2016 - 70% nel 2017 - 85% nel 2018)	€ 16.610,00	€ 21.140,00	€ 25.670,00	€ 63.420,00

BILANCIO 2016

Piano dei conti	DESCRIZIONE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del F.C.D.E.	Stanziamen to F.C.D.E.
1.01.01.61.0001	Tassa sui rifiuti (TARI)	€ 302.000,00	10	€ 30.200,00

BILANCIO 2017

Piano dei conti	DESCRIZIONE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del F.C.D.E.	Stanziamen to F.C.D.E.
1.01.01.61.0001	Tassa sui rifiuti (TARI)	€ 302.000,00	10	€ 30.200,00

BILANCIO 2018

Piano dei conti	DESCRIZIONE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del F.C.D.E.	Stanziamen to F.C.D.E.
1.01.01.61.0001	Tassa sui rifiuti (TARI)	€ 302.000,00	10	€ 30.200,00

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Anno 2016 € 8.000,00 (Spese correnti € 1.777.324,76) – 0,45%

Anno 2017 € 8.000,00 (Spese correnti € 1.697.453,32) – 0,47%

Anno 2017 € 8.000,00 (Spese correnti € 1.693.484,00) – 0,47%

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **Fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 15.000,00, pari allo 0,24% (min 0,2%) delle spese finali di cassa di € 6.243.565,49 previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Altri Accantonamenti

Nel bilancio di previsione è stato previsto il seguente **accantonamento**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	1.482,75	1.482,75	1.482,75

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 20.065,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 20.065,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 32.189,97	Spese correnti	€ 32.189,97
Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione	€ 20.000,00	Spese d'investimento	€ 19.000,00
Alienazioni	€ 650,00	Spese d'investimento	€ 650,00
Contributi agli investimenti di cui:			
Entrate per eventi calamitosi	€ 40.000,00	Spese per eventi calamitosi (Spese d'investimento)	€ 40.000,00
Donazioni	€ 10.000,00	Realizzazione Parco "Pincio" in località Carcangelone (Spese d'investimento)	€ 10.000,00
Regione e Stato	€ 774.000,00	Spese d'investimento	€ 774.000,00
		Contributi agli investimenti	€ 11.200,00
Avanzo di Amministrazione 2015	€ 10.858,09	Spese d'investimento	€ 10.858,09
TOTALE ENTRATE	€ 907.763,06	TOTALE SPESE	€ 917.963,06

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 28.04.2016, ammonta ad € 95.530,97 ed è così articolato:

- € 75.000,00 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015
- € 2.372,34 accantonamento indennità fine mandato del Sindaco

La quota vincolata dell'avanzo d'amministrazione ammonta ad € 7.300,54 derivante dalla rimanenza di un mutuo e non speso.

La quota di avanzo destinata a spese d'investimento è determinata complessivamente in € 1.221,85

I fondi liberi ammontano ad € 9.636,24.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 prevede l'utilizzo di € 10.858,09, nelle spese d'investimento, della quota destinata a spese d'investimento nonché della quota libera.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016/2018 sono previsti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 80.508,09	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Incremento attività finanziarie (Acquisto azioni Megas-net)	€ 1.000,00		
TOTALE SPESE TIT. II – III	€ 81.508,09	€ 320.000,00	€ 20.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	€ 810.266,63	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 891.774,72	€ 320.000,00	€ 20.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	€ 650,00		
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	€ 40.000,00	€ 300.000,00	
Proventi permessi di costruire e assimilati	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Donazioni	€ 10.000,00		
Avanzo di amministrazione	€ 10.858,09		
FPV di entrata parte capitale	€ 36.266,63		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	€ 774.000,00		
TOTALE ENTRATE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	€ 891.774,72	€ 320.000,00	€ 20.000,00
MUTUI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	€ 891.774,72	€ 320.000,00	€ 20.000,00

Non ci sono investimenti finanziati con mutui.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

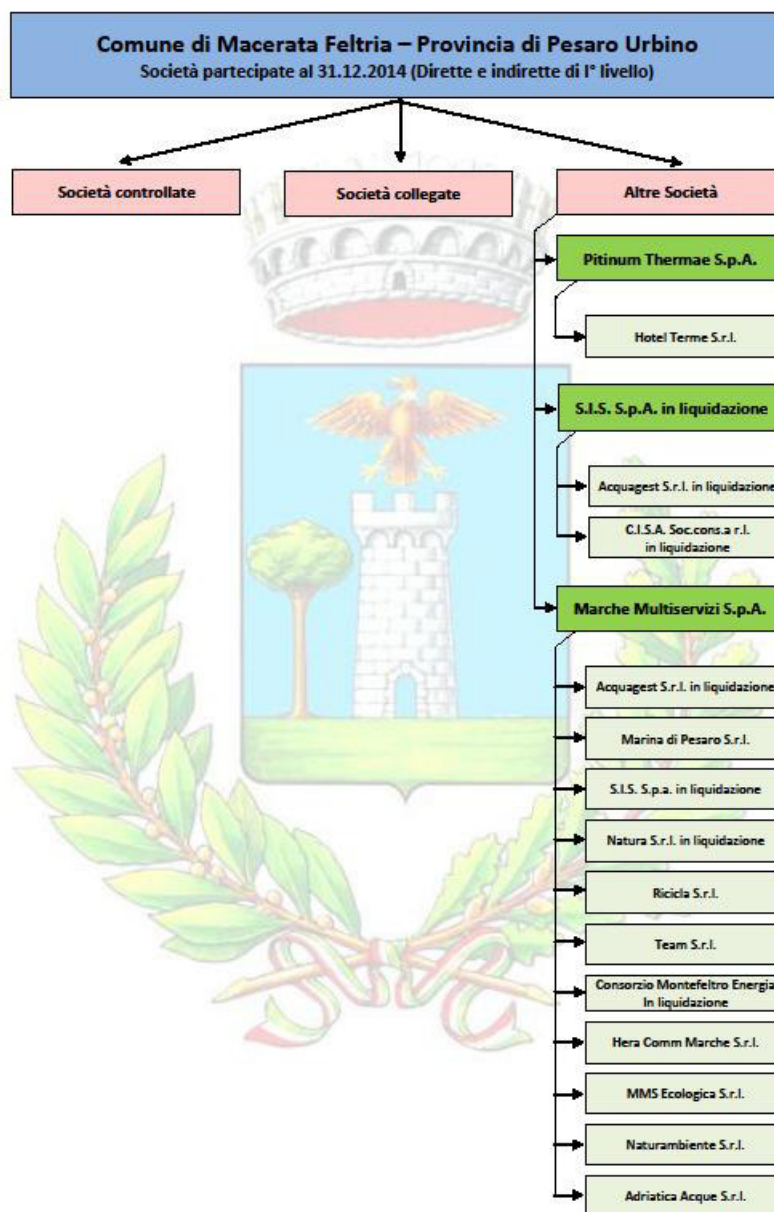
Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

I dati ed i bilanci delle sotto elencate società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

<http://www.comune.maceratafeltria.pu.it/> - Amministrazione trasparente – Enti controllati – Società Partecipate.



SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge n. 208 del 28/12/2015, (legge di stabilità 2016), disciplina il superamento del patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (S.C.F.P.) in base al quale gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali.

Viene quindi abbandonato il saldo di competenza mista, basato sia sulle previsioni di competenza che sui flussi di cassa, che ha caratterizzato il patto di stabilità interno negli ultimi anni. Il nuovo saldo di competenza finale coincide con l'unità di misura che ISTAT utilizzerà per il calcolo dell'indebitamento netto della P.A. pertanto risulta funzionale al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica oltre che in linea con i principi della nuova contabilità pubblica.

Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato.

Per il 2016 tra le entrate finali è ricompreso anche il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al netto delle quote rivenienti da debito; mentre tra le spese finali si considera anche lo stanziamento a Fondo pluriennale vincolato di parte spesa.

Il saldo finale di competenza potenziata dovrebbe consentire una migliore programmazione degli investimenti essendo sganciato dalle dinamiche contingenti della cassa e dalla dipendenza da Stato e Regioni sul fronte dei trasferimenti in conto capitale.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	21.080,56		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	36.266,63		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.378.527,64	1.374.081,54	1.374.081,54
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	222.974,99	170.637,82	170.637,82
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	222.974,99	170.637,82	170.637,82
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	235.266,65	237.047,32	237.047,32
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	844.650,00	320.000,00	20.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.681.419,28	2.101.766,68	1.801.766,68
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.756.244,20	1.697.453,32	1.693.484,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	21.080,56		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	30.200,00	30.200,00	30.200,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.747.124,76	1.667.253,32	1.663.284,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	854.508,09	320.000,00	20.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	36.266,63		

L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	890.774,72	320.000,00	20.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	1.000,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.638.899,48	1.987.253,32	1.683.284,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		99.866,99	114.513,36	118.482,68
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		99.866,99	114.513,36	118.482,68

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

CODICE ENTE

3110590230

COMUNE DI MACERATA FELTRIA

PROVINCIA PU

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2015 delibera n° 9 del 28.04.2016

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

- | | | | |
|-----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|-------------------------------------|
| 1) | Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2) | Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3) | Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4) | Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5) | Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6) | Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7) | Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8) | Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 9) | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 10) | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. | SI | <input checked="" type="checkbox"/> |

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

MACERATA FELTRIA, li 31/12/2015

IL SEGRETARIO

Dott. Romano Bartolucci

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Esmeralda Forlani

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

Luciano Arcangeli